



*Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

**OGGETTO:[ID: 9645] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 bis del D. Lgs. 152/2006. Progetto definitivo “Interventi correlati al recepimento delle prescrizioni n. 1, 4, 35, 47, 56, 59, 60, 67 di cui all’Allegato n. 2 alla Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi per il Collegamento ferroviario dell’Aeroporto del Salento con la stazione di Brindisi”. CUP: J31D19000000001.
Nota tecnica.**

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2023\0000229 del 24/03/2023, acquisita al prot. MASE-48098 del 29/03/2023, la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. ha presentato istanza ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell’art. 6, comma 9 e 9 bis, del D. Lgs. 152/2006 per il progetto definitivo “Interventi correlati al recepimento delle prescrizioni n. 1, 4, 35, 47, 56, 59, 60, 67 di cui all’allegato n. 2 alla Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi per il Collegamento ferroviario dell’Aeroporto del Salento con la stazione di Brindisi”, da realizzarsi nel Comune di Brindisi.

Predetta istanza è stata di fatto parzialmente rettificata a seguito della richiesta di avvio di verifica di ottemperanza ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 presentata da codesta Società con nota RFI-NEMI.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2023\0000274 del 12/04/2023, acquisita al prot. MASE-59800 in data 14/04/2023, relativamente alle condizioni di cui ai numeri da 7 a 12 del parere del Ministero della cultura prot. 12818-P del 4/04/2022, facente parte integrante del decreto di compatibilità ambientale n.213 del 1/09/2022.

Premesso quanto sopra, la presente procedura di Valutazione Preliminare ai sensi dell’art. 6, comma 9 e 9 bis, del D. Lgs. 152/2006 è svolta limitatamente alle prescrizioni indicate nei punti 35, 47 e 59 di cui all’allegato n. 2 alla Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi prot. RFI-NEMI.DIN.DIS\A0011\P\2022\427 del 18/11/2022 di approvazione del progetto definitivo.

A corredo dell’istanza di Valutazione Preliminare sopra citata, la Società proponente ha trasmesso la Lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104”, allegando gli elaborati grafici di cui al punto “10. Allegati della Lista di Controllo”.

L’intervento in valutazione si configura come una modifica di un progetto appartenente alla tipologia di opere di cui all’Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 2, lett. h)

“modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II o al presente allegato, già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)”.

Il progetto definitivo “Collegamento ferroviario dell'Aeroporto del Salento con la stazione di Brindisi” ha svolto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, conclusasi con l’emanazione del Decreto MiTE-MiC n. 213 del 01/09/2022 di compatibilità ambientale di esito positivo, con condizioni ambientali di cui agli art. 2 e 3 del Decreto. La realizzazione di tale progetto definitivo trova finanziamento anche nelle risorse previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ed è stato, altresì, nominato con DPCM del 9 maggio 2022, ai sensi dell’art. 4, comma 1, del D.L. n. 32/2019, Commissario Straordinario.

Analisi e valutazioni

Gli interventi dell’istanza riguardano le modifiche al progetto definitivo del Collegamento ferroviario tra la futura stazione dell’aeroporto del Salento e la stazione di Brindisi e le aree interessate dagli interventi proposti si sviluppano interamente all’interno del territorio del Comune di Brindisi, nell’area a nord e nord-ovest della città, compresa tra gli assi ferroviari esistenti e l’aeroporto. Oggetto della presente Valutazione Preliminare sono i soli interventi relativi ai citati punti 35, 47 e 59 di cui all’allegato n. 2 alla Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, e riportati con i nn. 2 e 3 nella figura 1, consistenti in:

- Nuova rotatoria sulla ex SS 16 e il tratto di tale viabilità modificato in sopraelevazione, nonché la realizzazione dell’impianto di pubblica illuminazione collegato a quello esistente nel tratto di competenza del comune di Brindisi;
- Adeguamenti della viabilità per rendere compatibili gli interventi autorizzati in sede di Conferenza di Servizi con l’intervento, previsto dal Comune di Brindisi, di realizzazione di una rotatoria sulla Via Maestri del Lavoro.

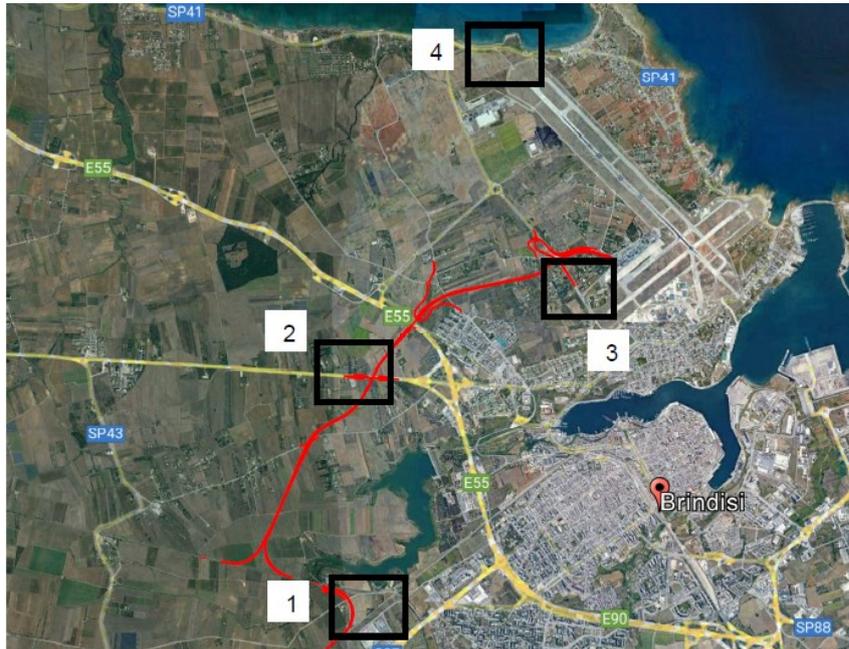


Figura 1: Aree di intervento con evidenziate in nero le aree di intervento e in rosso il progetto definitivo approvato in sede di VIA. Al punto 2 la localizzazione della nuova rotatoria; al punto 3 gli adeguamenti della viabilità. Fonte: Lista di controllo.

Nuova rotatoria sulla ex SS 16

Nella “Relazione generale” allegata alla Lista di Controllo, il Proponente afferma che l’intervento riguarda le modifiche al progetto derivanti dalla Conferenza dei Servizi che non sono riconducibili al decreto di compatibilità ambientale.

La Società riporta che l’intervento interessa una strada a valenza paesaggistica, tutelata ai sensi dell’art. 143 del D.lgs. 42/04 e riportata nel PTPR.

Viene sottolineato come la viabilità in termini di ingombro e plano-altimetria non subisca modifiche ad eccezione dell’inserimento della rotatoria e come, in sede di VIA, il progetto definitivo abbia ottenuto l’autorizzazione paesaggistica per l’opera da considerarsi più impattante costituita dall’opera di scavalco.

La Società specifica che la nuova soluzione progettuale comporta un maggiore consumo di suolo rispetto a quanto analizzato e caratterizzato nello SIA e, nello specifico, la rotatoria comporta una sottrazione di:

- 3.600 m² di colture estensive;
- 6.100 m² di frutteti;
- 500 m² di vigneti.

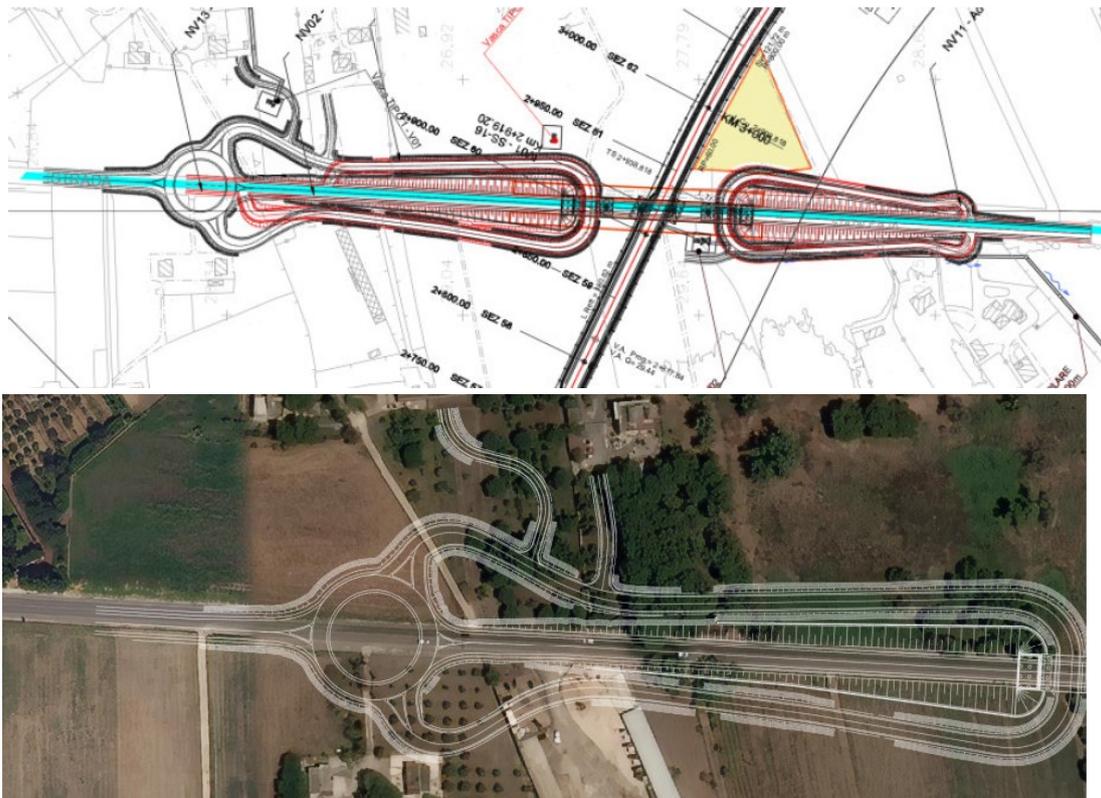


Figura 2: Nuova rotonda: in alto inquadramento planimetrico con in nero la nuova rotonda, in rosso la viabilità da progetto definitivo sottoposto a VIA e in ciano la strada a valenza paesaggistica; sotto inquadramento planimetrico su base satellitare. Fonte: "Relazione generale" e "Relazione Ambientale"

Adeguamenti della viabilità

Come per la nuova rotonda, nella "Relazione generale" allegata alla Lista di Controllo, il Proponente afferma che anche questo intervento riguarda le modifiche al progetto derivanti dalla Conferenza dei Servizi che non sono riconducibili al decreto di compatibilità ambientale. Lo scopo è rendere compatibili gli interventi con il progetto Shuttle del Comune di Brindisi, che prevede una nuova rotonda. Le viabilità NV05, NV16 e NV17, oggetto di adeguamento, costituiranno i rami di innesto alla nuova rotonda.

Tale intervento comporta l'interessamento dell'area di Santa Maria Del Casale che è un bene tutelato dal PTPR come Ulteriore contesto ai sensi dell'art. 143 del D.lgs.42/04. Il bene in questione è rappresentato da un sito storico culturale e della sua fascia di rispetto

La Società sottolinea come allo stato di fatto nell'area sia già presente una viabilità rappresentata dall'intersezione tra la via Maestri del Lavoro d'Italia e Contrada Baroncino. L'adeguamento dell'intersezione tra queste due viabilità è previsto come rotonda nel progetto dello Shuttle del Comune di Brindisi, il quale prevede un intervento più ampio.

R.F.I. S.p.a. afferma che la modifica di viabilità resta all'interno del sedime stradale esistente, ad eccezione della NV16 che comporta il consumo di circa 6.800 m² di colture estensive. In particolare, nella "Lista di controllo", si riporta che gli interventi comprendono:

- demolizione e adeguamento dei rami di ingresso/uscita su contrada Baroncino e su SC 105 in direzione del tratto di intervento (NV05);

- adeguamento complanare SC105, atto a servire gli accessi privati, per consentire l'immissione della stessa sulla rotonda prevista dal progetto "Shuttle" del Comune;
- adeguamento degli interventi di risoluzione delle interferenze con la fognatura e l'acquedotto previsti in appalto.

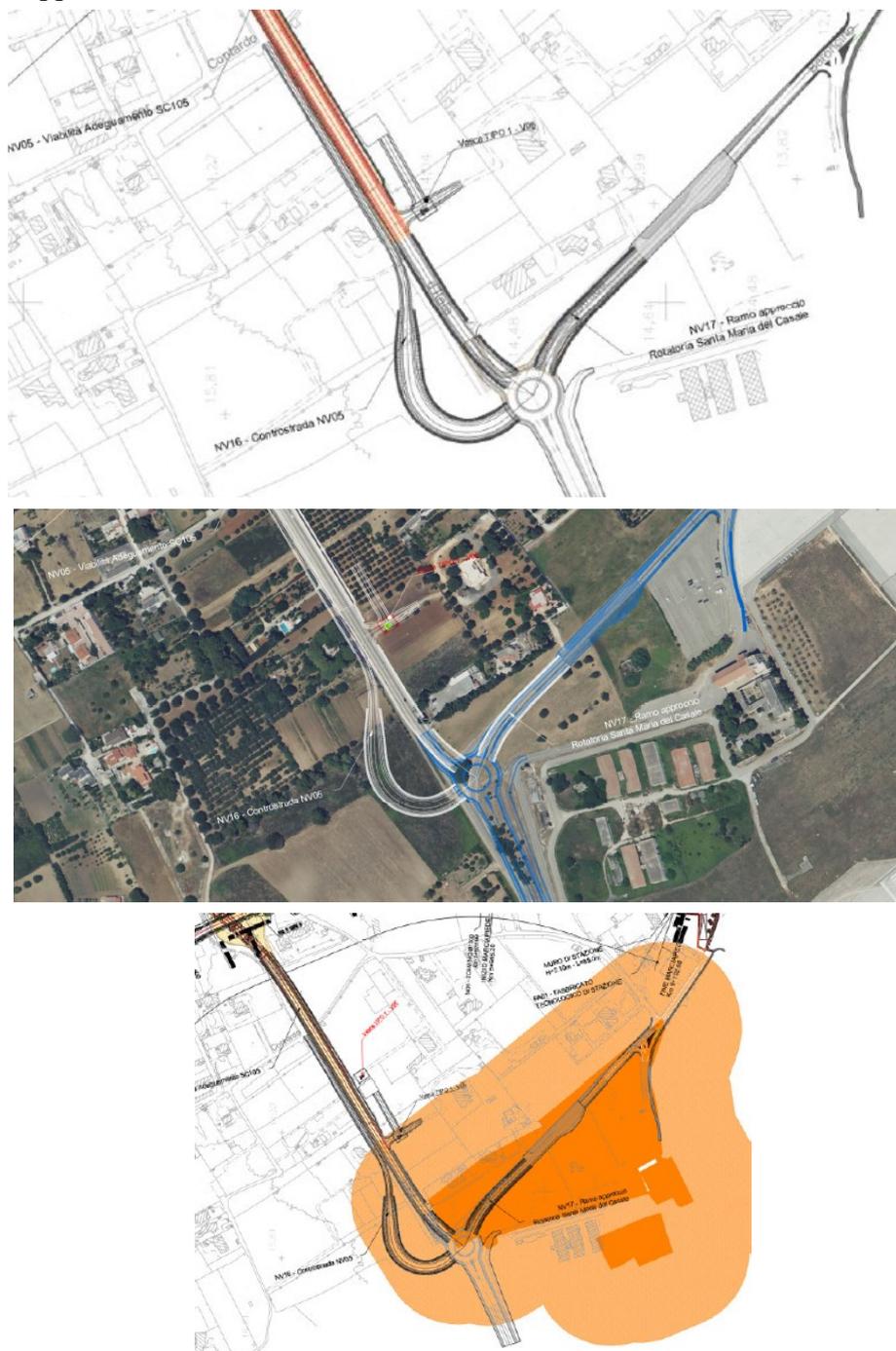


Figura 3: Adeguamenti della viabilità.

In alto: inquadramento planimetrico con in nero la nuova soluzione e in rosso la posizione da progetto definitivo sottoposto a VIA.

Al centro: inquadramento planimetrico su base satellitare, con in blu il progetto Shuttle del Comune di Brindisi.

In basso: interferenza con il bene Santa Maria Del Casale con fascia di rispetto.

Fonte: "Relazione generale" e "Relazione Ambientale"

Con riferimento alla fase di **cantierizzazione**, nel documento “Relazione generale di cantierizzazione” allegata alla Lista di controllo, la Società afferma che è prevista la predisposizione di diverse aree:

- 3 AREE TECNICHE che fungono da base per la costruzione di un'opera d'arte puntuale; potranno all'occorrenza ospitare anche la logistica minima ed eventuali impianti di supporto alle lavorazioni, insieme alle aree di stoccaggio.
- 1 AREA DI STOCCAGGIO dei materiali da costruzione, che potrà essere utilizzata anche come deposito temporaneo delle terre di scavo e dei materiali di risulta provenienti dalle demolizioni; nell'ambito delle aree di stoccaggio possono essere previste le operazioni di caratterizzazione ambientale delle terre di risulta.
- Le Aree di Lavoro possono all'occorrenza essere utilizzate come Aree Tecniche.

Il proponente afferma che tutte le aree di cantiere saranno ripristinate allo stato precedente all'apertura dei cantieri, salvo diverse indicazioni della committenza. Dall'allegato “Programma lavori”, si evince che la loro durata complessiva sarà di circa 3 anni.

Ad ogni modo si evidenzia che tali aree e tempistiche, sono relative a tutti gli interventi previsti, compresi quelli esclusi dalla presente Valutazione Preliminare, ovvero oggetto di verifica di ottemperanza.

Con riferimento alla **gestione dei materiali**, nel documento “Relazione generale di cantierizzazione” allegato alla Lista di controllo, la Società RFI S.p.A. specifica che si stimano 70.000 m³ di inerti in ingresso nel cantiere, necessari alla realizzazione delle opere, che saranno approvvigionati, a scelta dell'appaltatore, dai siti più prossimi alle aree di lavoro. La Società, inoltre, stima 29.000 m³ di materiali originati da scavi/demolizioni e, nella “Relazione generale” afferma che:

- i materiali da scavo da riutilizzare nell'ambito dell'appalto, che verranno trasportati dai siti di produzione ai siti di deposito temporaneo in attesa di utilizzo, sottoposti a trattamenti di normale pratica industriale, ove necessario, ed infine conferiti o ai siti di utilizzo interni al cantiere o esterni al cantiere, saranno gestiti ai sensi del DPR 120/2017 (oggetto del Piano di Utilizzo del progetto definitivo);
- i materiali di risulta in esubero non riutilizzabili nell'ambito delle lavorazioni né conferibili a siti esterni in qualità di sottoprodotti ai sensi del DPR 120/2017, saranno gestiti in qualità di rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Ad ogni modo si evidenzia che tali quantitativi sono relativi a tutti gli interventi previsti, compresi quelli esclusi dalla presente Valutazione Preliminare, ovvero oggetto di verifica di ottemperanza.

Inoltre, il Proponente informa nella “Relazione generale di cantierizzazione” che sono previsti impianti di raccolta e smaltimento delle acque provenienti dai cantieri, che verranno realizzati nell'Area Tecnica che eventualmente avrà la funzione di cantiere base/operativo.

A riguardo dell'eventuale interferenza degli interventi proposti con le aree elencate nella “Lista di controllo” al punto “8.Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che gli interventi in oggetto ricadono nelle categorie:

- “Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica” poiché, come sopra descritto, Sono presenti “Ulteriori contesti tutelati” ai sensi dell'art. 143 del D.lgs. 42/04 e ulteriori aree vincolate;
- “Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù” in quanto gli interventi si sviluppano in prossimità dell'aeroporto di Brindisi e interessano alcune viabilità esistenti.

In merito al punto “9. **Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale**” della Lista di controllo, il Proponente dichiara che la costruzione, l’esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l’ambiente interessato, poiché la delocalizzazione dei fabbricati tecnologici e gli adeguamenti di viabilità comportano un cambiamento degli usi in atto del suolo, come precedentemente descritto. Ciononostante, R.F.I. S.p.a. afferma che tali aree sono a basso valore ecologico e con pressione antropica media, pertanto si possono ipotizzare effetti non significativi.

L’utilizzo di risorse naturali avverrà durante la fase di cantiere e le superfici utilizzate saranno ripristinate al termine dei lavori. La Società afferma che il progetto in questione non produrrà effetti ambientali significativi grazie al tipo di materiali utilizzati, che saranno approvvigionati dai siti più prossimi alle aree di lavoro e grazie al fatto che i materiali provenienti dagli scavi/demolizioni richiedono una preventiva caratterizzazione prima del riutilizzo, al fine di verificare che non risultino contaminati; in caso di contaminazione non potranno essere riutilizzati ma dovranno invece essere conferiti a discariche autorizzate secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

I rifiuti solidi che saranno prodotti, infatti, saranno gestiti ai sensi della Parte IV D.Lgs 152/06 e s.m.i., privilegiando, ove possibile, il conferimento presso siti esterni autorizzati al recupero e in secondo ordine, prevedendo lo smaltimento finale in discarica autorizzata.

Il proponente afferma che il progetto prevede la movimentazione di materiale con conseguente immissione in atmosfera di polveri in fase di cantiere. Tuttavia, durante i lavori, che ad ogni modo avranno una durata limitata nel tempo, ci si baserà sul criterio di impedire il più possibile la fuoriuscita delle polveri dalle aree di cantiere/lavoro ovvero, ove ciò non riesca, di trattenerle al suolo impedendone il sollevamento tramite impiego di processi di lavorazione ad umido e pulizia delle strade esterne impiegate dai mezzi di cantiere. Pertanto, non si produrranno effetti significativi per la salute umana.

In merito alla generazione di rumori e vibrazioni, R.F.I. S.p.a. afferma che durante la fase di cantiere è previsto un aumento della pressione sonora e che solo un intervento prevede un cantiere in aree nuove, non considerate nel SIA del progetto definitivo che ha già ricevuto giudizio positivo di compatibilità ambientale con Decreto MiTE-MiC n.2013 del 1/09/2022. Tali cantieri, però, ricadono in aree dove non sono presenti ricettori e, dunque, la Società ritiene plausibile affermare che non sussistano effetti negativi aggiuntivi.

Per quanto riguarda le aree tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 precedentemente descritte, il Proponente sottolinea come, in fase di progetto definitivo, abbia già acquisito l’autorizzazione paesaggistica nel procedimento di VIA, mentre per i nuovi interventi verrà richiesto il rilascio di una nuova autorizzazione per le parti variate.

La Società informa che, in merito ad aree sensibili dal punto di vista ecologico limitrofe all’area di progetto, è presente il Bacino artificiale del Cilloresi, in cui si ritrovano numerose specie avifaunistiche. Il Bacino è ad ogni modo lontano dalle aree in cui verranno realizzate le opere e, a tal proposito, nel parere per il decreto di compatibilità ambientale già citato, è stata richiesta una integrazione al Piano di Monitoraggio Ambientale.

R.F.I. S.p.a., in merito a piani/programmi approvati inerenti all’uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto, riporta che le aree di intervento nella zonizzazione della pianificazione comunale interessano viabilità già esistenti e aree agricole, mentre l’area è anche coinvolta dal progetto Shuttle del Comune di Brindisi. Le modifiche proposte, ad ogni modo, sono state elaborate anche per rendere compatibile il progetto del Proponente con quello del Comune.

Come ricettori sensibili, invece, la Società segnala la vicinanza della chiesa di Santa Maria del Casale, che sarà coinvolta nel progetto Shuttle comunale, il quale prevede il rifacimento di tutta l’area.

Infine, in merito agli effetti cumulativi con altri progetti o attività, R.F.I. S.p.a. dichiara che gli interventi, anche se di differente appalto, verranno svolti contestualmente al progetto definitivo approvato, per il quale sono previste opere di mitigazione.

Conclusioni

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo e nella documentazione ad essa allegata, considerando che gli interventi proposti riguardano la realizzazione di impianti di illuminazione viaria, di una nuova rotatoria e di alcuni nuovi tratti di viabilità di raccordo, considerando che il progetto si inserisce in una zona già fortemente influenzata da attività e manufatti antropici quali la ferrovia, l'aeroporto e la viabilità, e tenendo conto che, ad ogni modo, la Società Proponente ha provveduto a inserire nel progetto misure di prevenzione dall'inquinamento e di mitigazione degli impatti ambientali in fase di cantiere, si ritiene ragionevole sostenere che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previ accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio dell'intervento proposto.

Per quanto sopra esposto, sulla base delle analisi e delle valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, si propone che la soluzione progettuale oggetto della presente Valutazione Preliminare, ovvero inerente alle prescrizioni indicate nei punti 35, 47 e 59 di cui all'allegato n. 2 alla Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi prot. RFI-NEMI.DIN.DIS\A0011\P\2022\427 del 18/11/2022 di approvazione del progetto definitivo, non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l'acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta.

Il Responsabile del procedimento
Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco

